

Prima lettura | **dal libro del profeta Michea** Mic 2, 1-5

Guai a coloro che meditano l'iniquità e tramano il male sui loro giacigli; alla luce dell'alba lo compiono, perché in mano loro è il potere. Sono avidi di campi e li usurpano, di case e se le prendono. Così opprimono l'uomo e la sua casa, il proprietario e la sua eredità. Perciò così dice il Signore: «Ecco, io medito contro questa genia una sciagura da cui non potranno sottrarre il collo e non andranno più a testa alta, perché sarà un tempo di calamità. In quel tempo si intonerà su di voi una canzone, si leverà un lamento e si dirà: "Siamo del tutto rovinati; ad altri egli passa l'eredità del mio popolo, non si avvicinerà più a me, per restituirmi i campi che sta spartendo!". Perciò non ci sarà nessuno che tiri a sorte per te, quando si farà la distribuzione durante l'assemblea del Signore».

Salmo 9: *Non dimenticare i poveri, Signore! (Rit.)*

Perché, Signore, ti tieni lontano,/ nei momenti di pericolo ti nascondi?/ Con arroganza il malvagio perseguita il povero:/ cadano nelle insidie che hanno tramato! Rit. Il malvagio si vanta dei suoi desideri,/ l'avido benedice se stesso./ Nel suo orgoglio il malvagio disprezza il Signore:/ «Dio non ne chiede conto, non esiste!»;/ questo è tutto il suo pensiero. Rit.

Di spergiuri, di frodi e d'inganni ha piena la bocca,/ sulla sua lingua sono cattiveria e prepotenza./ Sta in agguato dietro le siepi,/ dai nascondigli uccide l'innocente. Rit. Eppure tu vedi l'affanno e il dolore,/ li guardi e li prendi nelle tue mani./ A te si abbandona il misero,/ dell'orfano tu sei l'aiuto. Rit.

Alleluia, Alleluia. *Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione.* **Alleluia.**

✠ Dal Vangelo secondo Matteo | Mt 12, 14-21

In quel tempo, i farisei uscirono e tennero consiglio contro Gesù per farlo morire. Gesù però, avendolo saputo, si allontanò di là. Molti lo seguirono ed egli li guarì tutti

e impose loro di non divulgarlo, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «Ecco il mio servo, che io ho scelto; il mio amato, nel quale ho posto il mio compiacimento. Porrò il mio spirito sopra di lui e annuncerà alle nazioni la giustizia. Non contesterà né griderà né si udrà nelle piazze la sua voce. Non spezzerà una canna già incrinata, non spegnerà una fiamma smorta, finché non abbia fatto trionfare la giustizia; nel suo nome spereranno le nazioni».



LA NOTA BIBLICA

Perché si compisse. Nel testo di Mt ci sono 11 formule di compimento (caratterizzate dal verbo *plēroō*/compiersi), con le quali l'evangelista introduce una citazione dell'AT per mostrare in Gesù il compimento delle Scritture. Questa è la più lunga e riporta Is 42,1-4 che parla del servo/figlio (*pais*) mite e amato: alla luce di questa figura Mt, al centro del Vangelo, rilegge il ministero pacifico, ma rifiutato, di Gesù.